

---

## Il prospetto dei crediti nei quadri RS dei modelli Unico

**Data Articolo: 13 Aprile 2015**

**Autore Articolo: Giuseppina Spanò**

Come compilare il **quadro RS** nei modelli Unico persone fisiche, società di persone, società di capitali ed enti non commerciali? Ecco una breve guida.

Richiamando gli aspetti fiscali dei **crediti in bilancio**, si nota che nei **modelli dichiarativi 2015** redditi 2014, l'indicazione dell'eccedenza delle svalutazioni dei crediti e degli accantonamenti per rischi su crediti, rispetto all'importo deducibile ai sensi dell'art. 106 del TUIR (lo 0,50 % del valore nominale o di acquisizione dei crediti, esclusi quelli coperti da garanzia assicurativa) deve essere riportata come segue:

- per le **imprese individuali in contabilità ordinaria**, nel modulo PF, fascicolo 3, nel quadro RF, al rigo RF 25, col. 2;
- per le **società di persone in contabilità ordinaria**, nel modulo RF, al rigo RF 25, col. 2;
- per le **società di capitali**, nel quadro RF, al rigo RF 25, col. 2;
- per gli **enti non commerciali ed equiparati**, nel quadro RF, al rigo RF 25, col. 2.

Invece, i **quadri RS** presenti in tutti i **modelli dichiarativi (PF, SP, SC ed ENC) 2015**, contengono i dati per effettuare il necessario raccordo tra le svalutazioni dei crediti e gli accantonamenti operati in bilancio e quelli riconosciuti ai fini fiscali; i dati civilistici li troveremo nelle caselle n. 1 mentre i dati fiscali in quelle n. 2.

I prospetti interessati da tali indicazioni sono:

- nel **modello PF** fascicolo 3, il quadro RS, i righe da 48 a 53;
- nel **modello SP**, il quadro RS, i righe da 48 a 53;
- nel **modello SC**, il quadro RS, i righe da 64 a 69;

- nel **modello ENC**, il quadro RS, i righe da 86 a 91.

Nei predetti righe occorre indicare i seguenti elementi:

- nel rigo dell'ammontare complessivo delle **svalutazioni dirette** e degli **accantonamenti risultanti al termine dell'esercizio precedente**, in colonna 1 e 2, i rispettivi dati indicati nell'apposito rigo del periodo d'imposta precedente;
- nel rigo delle **perdite dell'esercizio**, devono essere sottratte le perdite su crediti dell'esercizio computate con il criterio civilistico nonché quelle fiscalmente deducibili ai sensi dell'art. 101, c.5, del TUIR, computate con riferimento al valore nominale o di acquisizione dei crediti stessi; tali perdite sono comprensive di quelle che sono state imputate al conto economico di precedenti esercizi, per le quali la deduzione è stata rinviata in conformità alle disposizioni del medesimo art. 101;
- nel rigo della **differenza**, il valore della sottrazione dei due righe precedenti, se positivo;
- nel rigo delle **svalutazioni** e degli **accantonamenti dell'esercizio**, l'importo civilistico delle svalutazioni dei crediti e degli accantonamenti per rischi su crediti dell'esercizio nonché quello fiscalmente dedotto. A tal fine, l'importo delle svalutazioni e degli accantonamenti va assunto al netto delle rivalutazioni dei crediti iscritti in bilancio. Si ricorda che l'importo è fiscalmente deducibile fino allo 0,50% del valore dei crediti di bilancio di cui alla col. 2 dell'ultimo rigo del prospetto;
- nel rigo dell'ammontare complessivo delle **svalutazioni dirette** e degli **accantonamenti risultanti a fine esercizio**, l'importo civilistico risultante al termine dell'esercizio nonché quello fiscalmente dedotto. Si ricorda che l'importo fiscalmente deducibile non può eccedere il limite del 5% dei crediti risultanti in bilancio, di cui alla col. 2 dell'ultimo rigo;
- nel rigo del **valore dei crediti risultanti in bilancio**, il dato civilistico e quello fiscale.

In buona sostanza il prospetto, partendo dal dato civilistico e fiscale delle svalutazioni e degli accantonamenti su rischi dell'anno precedente, porta in sottrazione le **perdite d'esercizio** (che vanno prioritariamente imputate al fondo esistente all'inizio dell'esercizio) e determina la differenza. Le istruzioni precisano che se la differenza è negativa, nel rigo va indicato zero.

Successivamente va indicata la svalutazione crediti /accantonamento rischi su crediti dell'esercizio, il cui importo, sommato al rigo della differenza, indicherà in quello successivo l'ammontare complessivo delle **svalutazioni dirette** e degli **accantonamenti per rischi su crediti**.

Nell'ultimo rigo verrà indicato l'ammontare dei crediti sui quali è stata calcolata la svalutazione diretta/accantonamento a fondo rischi.

Dott. Rag. Giuseppina Spanò - Palermo